

L'ARTISTA ED EDITORE MAURIZIO MARINELLI, CARPIGIANO DI NASCITA, È TRA I PROMOTORI DEL COMITATO DI CITTADINI CHE SOSTIENE LA CREAZIONE DI UN AMPIO PARCO URBANO A EST DELLA CITTÀ

"Parco Lama: l'unico possibile"

L'onda verde che sostiene la creazione di un ampio parco urbano a est della città di Carpi ha raggiunto - mentre andiamo in stampa - quota 1.737 componenti. L'idea è quella di creare un parco che si estenda dalla ferrovia al fiume Lama prolungando la direttrice che va da Corso Cabassi e Viale Dallai verso un grande polmone verde a destra e a sinistra di Via Corbolani, fino al canale. Oltre i partiti e la politica, l'Onda Verde vuole garantire alla propria città un luogo integro, recuperato, nel quale godere della bellezza della natura. Abbiamo incontrato uno dei promotori del Comitato di cittadini, l'artista - un suo grande quadro è installato nella Sala Consigliare di Palazzo Scacchetti - ed editore della casa editrice Baskerville, **Maurizio Marinelli**. Carpigiano di nascita, Marinelli coltiva un

sogno, tornare a Carpi per passarvi la vecchiaia. E, nel frattempo, di renderla più bella. Più verde e più salubre, scegliendo di percorrere la strada della partecipazione. **Perché ha deciso di farsi promotore della nascita di un comitato a favore del Parco Lama?**

"Per un semplice interesse personale. Le mie radici sono a Carpi, dove sono nato e dove ho tuttora affetti e amici. A Carpi vive anche mio padre, ex poliziotto di oltre novant'anni - che conobbe e lavorò con **Bruno Losi** e che lo ricorda per la sua capacità di progettare il futuro della città, non solo di amministrarla - e che aderì

scie dall'inizio al comitato. Lavoro a Bologna e abito a Modena da trent'anni ma a Carpi abiterò in futuro e voglio diventarci molto vecchio. Vorrei che Carpi fosse migliore di quella che è ora. Carpi è una città dove si può vivere bene e, dopo le ristrutturazioni del centro storico, è anche molto più bella ma a Carpi manca un grande polmone verde vicino al centro. La città è apparentemente più verde rispetto ad altre, ma a parte qualche area pubblica è composta soprattutto di un verde diffuso, nei condomini, di fianco alle strade, in corridoi tra gli immobili. A Carpi non c'è una grande area verde, contigua al centro, che faccia da diaframma tra città e campagna, che la qualifichi e offra ai suoi abitanti un percorso nel verde, vicino al centro ma, al contempo, capace di ricostruire e valorizzare i legami culturali e

identitari con il territorio aperto e creare una parentesi protetta tra una periferia espansa in modo eccessivo che non è città e una città che non è più campagna. Vorrei che la città dove vivrò possa avere uno spazio in cui poter leggere, camminare a lungo immerso nel verde, come faccio a Modena al Parco Ferrari o a NY, dove vado spesso, a Central Park. Ho iniziato a informarmi sui progetti in corso relativi ai parchi pubblici e vedo che continuano a essere poco più che giardini. Un parco urbano deve essere grande, con aree lasciate alla natura e altre

più "guidate" con sentieri e panchine. Insomma un parco città-campagna, come ne stanno nascendo ovunque in Europa, ma anche vicini a noi, come il Parco Bassani a Ferrara che, per caratteristiche e dimensioni, è molto simile al Parco Lama e congiunge il centro storico al Po. Quando ho iniziato a parlare di tale possibilità ho ricevuto critiche e perplessità. E' impossibile, mi rimbeccavano. Conosco però progetti *impossibili* che sono stati realizzati. Il più vicino che conosco - di cui sono socio sostenitore e che ho seguito sin dall'inizio - è l'High Line di New York, la ferrovia sopraelevata che, dopo essere rimasta inuti-



Maurizio Marinelli



lizzata per quarant'anni e di cui si era decisa la demolizione, è stata trasformata grazie alla perseveranza di un comitato di cittadini, in un parco che ora è uno dei luoghi più frequentati di Manhattan. Vedere per credere. La morale, che dovremmo applicare tutti insieme è: quando una cosa è pensabile e condivisa si è fatto il primo passo per renderla possibile".

Cosa rende la zona Est di Carpi l'area preferenziale per la creazione del parco?

"Per due ragioni: la forma urbana della città e la crisi immobiliare. Ho guardato la città dall'alto (con Google Earth è molto facile e divertente). La prima cosa che salta all'occhio è la forma di Carpi. La ferrovia e la mancanza, in passato, di un cavalcavia ha frenato lo sviluppo della città a Est delle rotaie. La città ha la forma di un disco a cui è stata tagliata una fetta alla sua destra. In questo modo la campagna è subito al di là dalla stazione e sul bordo a Est di questo cerchio ideale c'è la Lama, l'unico "fiume" della città, che consentirebbe di alimentare specchi d'acqua all'interno del parco e fornirebbe le risorse idriche necessarie per dissetare in modo naturale il terreno del parco. La seconda ragione è la crisi immobiliare. Carpi non ha più bisogno di espandersi. Non voglio entrare nel merito delle ragioni politiche ed economiche che hanno determinato la saturazione del mercato immobiliare attuale ma mi basta affermare che possiamo permetterci qualche anno di sosta e ripensare allo sviluppo futuro della città a est e non nelle altre direzioni. Possiamo creare un nuovo baricentro di Carpi che valorizzi un'area che non è più campagna e non è ancora la città. Il grande parco urbano tra la ferrovia e la Lama offre a Carpi quello che ha fatto Central Park a NY o il Parco Ferrari a Modena: un'enorme opportunità da cogliere per cambiare il volto della città, la sua fisionomia, la sua personalità urbana. E darebbe, come ha detto un'amica su Facebook, una nuova opportunità per creare orgoglio di cittadinanza ai nuovi e ai vecchi

cittadini di Carpi perché a un grande parco urbano corrisponde un'idea di democrazia, di uguaglianza, di socialità e di cultura che solo nel parco possono essere così bene rappresentate. Le persone di diversi ceti e gruppi sociali vi accedono, possono camminare, correre, sedersi sulle panchine e leggere scrivere, disegnare, dipingere, chiacchierare, far giocare insieme bambini adulti e anziani".

Quali azione intendete promuovere per sollecitare la città?

"Stiamo completando la raccolta di adesioni in rete dal sito e da Facebook e inizieremo presto la raccolta delle adesioni di chi non usa Internet, con banchetti in Piazza Martiri. Organizzeremo delle passeggiate e delle biciclettate al Parco Lama per visitare il luogo, così com'è, e brindare a lambrusco sulle rive della Lama. Nel frattempo stiamo studiando e ci stiamo confrontando con urbanisti, architetti ed esperti di paesaggio. Proprio in questi giorni abbiamo visionato documentari e materiali di ricerca sui Parchi urbani e sui Parchi Città-campagna delle pianure. Esperienze europee ma anche italiane che ci sono di aiuto. Non è necessario avere montagne, laghi o il mare per valorizzare il proprio paesaggio. Abbiamo in previsione incontri pubblici in modo che il bisogno che sta emergendo dalle adesioni si trasformi in consapevolezza, competenza e fattibilità. Non ci nascondiamo dietro un dito. Siamo consapevoli delle difficoltà in gioco ma, come abbiamo detto sul sito e tramite Facebook, i diritti acquisiti non devono essere cancellati, sono un elemento in gioco e se la città descrive il futuro che vuole realizzare, basta fare i primi passi. I tempi saranno lunghi ma la perseveranza è sempre stata una dote emiliana".

Oggi avete 1.737 sostenitori. Vi aspettavate tante adesioni?

"Non vorrei sembrare presuntuoso ma penso che questo sia solo l'inizio. A settembre ne vedremo delle belle".

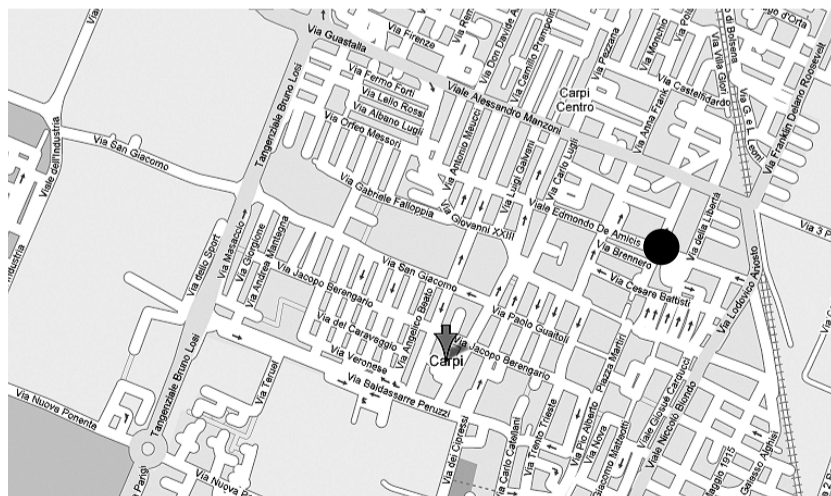
Jessica Bianchi

SICUREZZA A CARPI

I Fatti della Settimana

ROMANA SUD RECUPERATO UN CAMION RUBATO

Una pattuglia della Polizia Municipale dell'Unione delle Terre d'argine ha intimato l'alt a un autoarticolato sulla strada Romana Sud (in territorio di Soliera) per la presenza di una barra paraincastro laterale pericolosa. Nonostante ciò, il veicolo ha proseguito la marcia allontanandosi. Poco dopo la pattuglia ha notato un Iveco Stralis di colore bianco all'interno dell'area parcheggio di un centro commerciale poco distante dalla località Appalto, senza nessuno a bordo. Mentre si cercavano informazioni sul veicolo al fine di conoscerne un eventuale coinvolgimento in un sinistro o se fosse lo stesso oggetto di furto la pattuglia infortunata della Polizia Municipale dell'Unione ha informato i colleghi che a Campogalliano in via Del Passatore si era verificato un sinistro stradale con tre mezzi coinvolti, uno dei quali non aveva ottemperato all'obbligo di fermarsi, e le cui caratteristiche erano quelle del camion rinvenuto poco prima: il mezzo, che era stato rubato a un camionista bulgaro e che si era presentato al Commissariato di Polizia di Carpi per la denuncia di furto, è stato restituito al legittimo proprietario.



CONDANNATO PER AVER TRASFERITO UN'ARMA SENZA AUTORIZZAZIONE

Condannato a 15 giorni di arresto per avere trasferito la sua pistola, una colt calibro 38 regolarmente detenuta nella propria abitazione, nel negozio della figlia senza l'autorizzazione dell'autorità, la denuncia è scattata da parte della Polizia di Stato che era andata a casa del carpigiano per eseguire uno sfratto a suo carico. Quando gli agenti gli hanno chiesto dove fosse l'arma da

fuoco l'uomo ha detto che era in uno scatolone nel negozio della figlia, dove è stata poi recuperata.

VIALE DE AMICIS, ANZIANA INSEGUE SCIPPATORE

Una signora di 68 anni ha inseguito lo scippatore che aveva rubato la sua borsetta dal cestino della bicicletta mentre percorreva viale De Amicis. I due si sono rincorsi per diversi metri finché, in via Ariosto, al ladro non è caduta la catena ed è rimasto in panne. E' riuscito a scappare portandosi via la borsetta con dentro pochi euro.